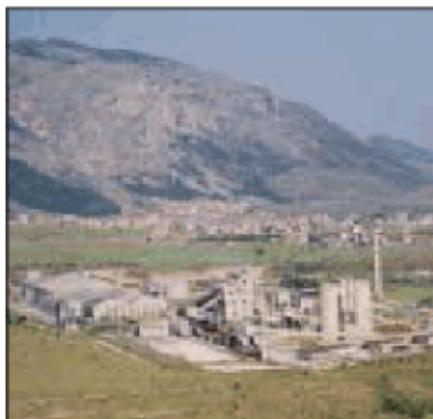


## ■ CASTROVILLARI L'opposizione contro Lo Polito Ecodistretto, aumenta l'allarme «A rischio salute e occupazione»

CASTROVILLARI - La richiesta fatta dal Comune alla Regione, di concentrare i rifiuti di parte della provincia di Cosenza nell'area del cementificio continua a suscitare polemiche. A rinfocolarle, con una nota, sono i rappresentanti dell'associazione "Solidarietà e partecipazione", secondo i quali il progetto «sta creando grandi allarmi per la salute della gente del territorio e per i danni all'economia e all'occupazione». Nella nota si sottolinea come la richiesta dell'amministrazione Lo Polito sia stata avanzata «senza alcuna concertazione con le forze politiche e sociali interessate e coinvolte. Non una parola con i sindaci dei Comuni interessati, nessuna concertazione con le forze sindacali.



L'area del cementificio

E, infatti, la Cgil - si evidenzia nella nota - ha diramato un comunicato assai critico per il metodo usato e per il merito della vicenda». I rappresentanti di "Solidarietà e partecipazione" non nutrono alcun dubbio sul fatto che i lavoratori del cementificio vadano ricollocati, «ma questo - sostengono con forza - non può e non deve determi-

nare danni gravi e irreversibili per gli occupati degli altri settori produttivi e per la salute di chi abita nell'area del Pollino». Riguardo, poi, alla versione offerta dall'assessore all'Ambiente, Pasquale Pace, i rappresentanti dell'associazione sostengono i numeri da lui forniti sono equivoci e non documentati. «Equivoco è il finanziamento di 45 milioni di euro che non riguarda certo un unico sito ma tutto il Piano regionale. È poi iniziato il valzer sul numero degli occupati, stimati a 40 durante l'audizione e già lievitati a 50 nella nota di Pace. In realtà gli occupati sarebbero meno della metà, come è di norma in impianti del genere».

a.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA